Cap. 1.04.01 – Acquisto di beni di consumo.

Il capitolo evidenzia una spesa di circa 486 milioni, inferiore rispetto alla previsione definitiva di 562 milioni ed una riduzione rispetto all'anno precedente. Nel capitolo sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile U.E e per la cancelleria. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso le 34 sedi regionali (18 uffici di Contabilità Agraria e 16 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma dell'art. 30 e seguenti del DPR 696/79.

Cap. 1.04.02 – Fitti passivi ed oneri locativi.

Le spese del capitolo afferiscono ai fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo evidenzia una spesa di circa 1.069 milioni di lire.

Si tratta in genere di contratti di affitto per i locali che ospitano gli uffici periferici ed in parte la sede, tutti a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT, più alcuni locali aggiuntivi adibiti a depositi di materiale e di archivi.

L'incremento di spesa rispetto al precedente esercizio è dovuto, in parte agli adeguamenti ISTAT dei canoni, in parte a nuovi contratti.

Cap. 1.04.03/04 – Acqua ed energia elettrica e riscaldamento.

Le spese per acqua ed energia elettrica (cap 1.04.03) e quelle per il riscaldamento (cap. 1.04.04) rientrano nelle rispettive previsioni.

Cap. 1.04.05 - Pulizia dei locali.

La spesa risultante di circa 169 milioni, rientra nella previsione di 220 milioni, e riguarda la pulizia di tutti i locali occupati dall'INEA, sia per la sede centrale che per le sedi regionali.

Cap. 1.04.06 – Manutenzione e riparazioni ordinarie.

Le spese per la manutenzione e riparazioni ordinarie sono ammontate a circa 156 milioni a fronte di una previsione definitiva di 200 milioni.

Cap . 1.04.07 – Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Le spese telefoniche e postali sono correlate al notevole incremento di attività che l'Istituto ha registrato negli ultimi anni e sono determinate in buona parte dalle reti di collegamento sia all'interno della sede centrale che tra questa e la periferia (posta elettronica, ecc.), e dal collegamento Internet con traffico in aumento.

Dal mese di gennaio 2000 sono state rinegoziate le tariffe telefoniche con la società TELECOM attraverso la stipula di un contratto, della durata di 14 mesi, avente ad oggetto la prestazione del servizio telefonico per tutte le sedi INEA, finalizzato al contenimento della spesa.

Nel totale la spesa per il 2001 risulta di circa 445 milioni, con un aumento del 10% circa rispetto al 2000.

Cap. 1.04.08 – Spedizioni, facchinaggi e trasporti.

La spesa per spedizioni, facchinaggi e trasporti è risultata di circa 187 milioni (sostanzialmente analoga rispetto all'esercizio precedente), con un risparmio rispetto alla previsione di circa 158 milioni.

Cap. 1.04.09 – Esercizio, manutenzione, nolo automezzi .

Riguarda le spese di esercizio dell'unica autovettura di servizio di proprietà dell'INEA che ammontano a lire 26 milioni.

Cap. 1.04.10 – Noleggio di impianti e macchine.

La spesa risultante di circa 98 milioni, riguarda principalmente il noleggio delle fotocopiatrici sia per la sede centrale che per le sedi locali. Il servizio di noleggio delle fotocopiatrici utilizzate presso la Sede centrale (le cui spese costituiscono la parte più consistente del capitolo) è stato affidato alla ditta individuata dalla convenzione stipulata dal Ministero del Tesoro per il tramite della Consip S.p.a, così come disposto dalla legge 388/2000 (finanziaria 2001). Nel complesso si rileva un risparmio rispetto alla previsione definitiva di 150 milioni.

Cap. 1.04.11/12 – Premi di assicurazione e Servizio di cassa.

Si tratta di spese fisse e di entità esigua che non richiedono illustrazione riguardando i premi di assicurazione ed il Servizio di cassa gestito dal Banco di Napoli.

Cap. 1.04.13 - Spese diverse di amministrazione.

Il capitolo riguarda in buona parte le spese condominiali di tutte le sedi e la relativa spesa è risultata di circa 92 milioni, con un risparmio di 8 milioni circa rispetto alla previsione.

Cap. 1.04.14 – Rappresentanza e ospitalità.

Le spese di rappresentanza ed ospitalità, ammontano a circa 20 milioni, con un aumento di 11 milioni circa rispetto all'esercizio precedente.

Cap. 1.04.15 – Libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

La spesa risultante, di circa 115 milioni, presenta un aumento del 70% circa rispetto all'esercizio precedente e riguarda l'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, in gran parte statistiche, utilizzate per l'attività dell'Ente.

Cap. 1.04.16 - Spese per studi, indagini e rilevazioni.

Il capitolo, con una previsione definitiva di 7.261milioni di lire ed una spesa di circa 2.974 milioni, riguarda principalmente la stipula di apposite convenzioni con le Regioni per il finanziamento delle rilevazioni RICA. A tale esborso da parte dell'INEA, che ha richiesto una variazione di bilancio con il passaggio da una previsione iniziale nel capitolo da L. 1.585 a L.7.261 milioni, ha corrisposto un analogo aumento delle entrate a favore dell'INEA disposto dal Ministero dell'Economia. Rispetto alle previsioni definitive si rileva un notevole risparmio dovuto al trasferimento ai primi mesi del 2002 della stipula di gran parte delle convenzioni con le Regioni. La spesa del capitolo riguarda, in misura minore, anche altre indagini come quelle relative al PO Risorse Idriche.

Cap. 1.04.17 – Spese per concorsi.

Il capitolo riguarda la corresponsione di compensi per componenti di commissioni di concorso e presenta una spesa di circa 38 milioni a fronte di una previsione di 50 milioni.

Cap. 1.04.18 - Onorari e compensi per speciali incarichi.

Il capitolo non presenta alcuno stanziamento in quanto è stato annullato in sede di redazione del bilancio di previsione 2000, in ottemperanza alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi '96/'97. Le spese in precedenza previste in questo capitolo sono state imputate al capitolo 1.05.03.

Cap. 1.04.19 - Spese pubblicitarie.

La spesa di 32 milioni circa a fronte di uno stanziamento di 60 milioni, riguarda principalmente le spese pubblicitarie relative alla pubblicazione dei bandi dei concorsi effettuati nel corso dell'esercizio.

Cap. 1.04.20 - Acquisto di Software.

La spesa è risultata di 124 milioni circa e riguarda l'acquisto di software necessari per lo svolgimento dei diversi studi commissionati all'Ente. Il grosso divario rispetto alla previsione, di 785 milioni, è dovuto al fatto che il procedimento di gara per l'acquisizione di un software per la gestione del sistema amministrativo contabile dell'Istituto non si è concluso nel corso dell'esercizio, come preventivato, ma è stato rinviato, essendo in attesa del parere dell'AIPA cui è stato sottoposto il capitolato per l'esame.

Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a lire 5.972 milioni con un risparmio sulla previsione di circa 2.480 milioni, dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni e soprattutto nei capitoli relativi ai compensi ad incaricati, alla stampa delle pubblicazioni, ed ai contributi ad altri enti.

Si procede quindi alla illustrazione dei principali capitoli della categoria.

Cap. 1.05.02 – Compensi ai Direttori degli Osservatori di Economia Agraria.

Il capitolo riguarda l'indennità, quasi simbolica, riconosciuta ai Direttori degli O.E.A. e ferma da molti esercizi a tre milioni annui lordi ciascuno. Sono stati impegnati 46 milioni.

Cap. 1.05.03 – Compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, prestazioni a carattere intellettuale, rilevazioni contabili.

Il capitolo evidenzia una spesa di lire 3.530 milioni per compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 1.284 milioni. Va rilevato che il ricorso a collaborazioni esterne si rende necessario sia per l'insufficienza del personale dell'Istituto già pienamente occupato, sia per la sempre maggiore necessità di ricorrere ad apporti specialistici multidisciplinari e di esperti a livello locale. L'Istituto ha cercato, per quanto possibile, di ottemperare alle raccomandazioni dei Revisori e del Ministero Vigilante circa il contenimento della spesa per incarichi ed il capitolo manifesta una sensibile riduzione degli impegni (-27%) rispetto all'esercizio precedente. In parte tale risparmio è da ascrivere al maggiore ricorso a personale a tempo determinato già evidenziato descrivendo il relativo capitolo di spesa.

Nel corso dell'esercizio, in conseguenza di impegni non previsti, è stato necessario effettuare una variazione di bilancio per incrementare la previsione iniziale, portandola da 3.190 milioni a 4.814 milioni.

Cap. 1.05.04 – Assegni a titolari di borse di studio, assegni di ricerca e addestramento.

Nel corso del 2001 sono stati assegnati ben 16 assegni di ricerca sia presso la sede centrale che presso le sedi regionali. Il capitolo presenta un impegno di spesa di L.129 milioni che rappresenta una novità rispetto agli esercizi precedenti.

Cap. 1.05.05 – Rimborsi spese e indennità di missione per gli incaricati che prestano la loro opera per l'attività dell'Ente.

La spesa è risultata di L. 396 milioni e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa, che è sostanzialmente imputabile a rimborsi di spese vive

documentate, risulta superiore di circa 114 milioni a quella del 2000 ed è connessa alle esigenze delle attività nonché alle spese per incarichi di cui si è detto a proposito dei capitoli 1.04.16 e 1.05.03.

Aggiungasi che tali necessità non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso.

Cap. 1.05.06 - Stampa pubblicazioni.

La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto. A partire dal 2001 l'Istituto si avvale di una nuova casa editrice, la Società E.S.I. (Edizioni Scientifiche Italiane), selezionata, attraverso apposita procedura di gara per l'affidamento del servizio di stampa e diffusione dell'Annuario dell'Agricoltura Italiana, della Rivista di Economia Agraria, della collana "Studi e Ricerche" e del "Rapporto sul commercio con l'estero", mentre altre pubblicazioni vengono stampate direttamente dall'INEA, tramite tipografie e non poste in vendita, quali la "Collana della Rete Leader", i Rapporti, l'opuscolo "L'Agricoltura Italiana conta".

Gli impegni sono ammontati a lire 991 milioni, inferiori di circa 423 milioni di lire rispetto alla previsione di 1.415 milioni. L'incremento di circa 300 milioni rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dalla pubblicazione dei risultati di numerosi studi che venivano a scadenza alla fine dell'anno.

Cap. 1.05.07 – Elaborazione automatica dati.

Il capitolo riguarda la registrazione, il controllo e l'elaborazione elettronica dei dati per la banca dati RICA e per altre indagini in corso. La somma impegnata in tale capitolo, di circa 35 milioni, è inferiore alle previsioni per circa 100 milioni.

Per quanto riguarda l'elaborazione elettronica dei dati della RICA, nel 1996 si era provveduto, nell'ambito del SIAN (Sistema Informatico Agricolo Nazionale) al quale aderisce anche l'INEA, a trasferire alla FINSIEL la gestione informatica di tale Rete. Nel corso dell'esercizio 1999 è stato portato a compimento il processo di migrazione delle procedure RICA da mainframe a elaboratori interni, intrapreso previo parere favorevole dell'AIPA, al fine di trasferire le procedure informatiche direttamente presso l'Istituto, il che ha comportato notevoli risparmi di spesa su tale capitolo rispetto agli esercizi precedenti.

La minore spesa rispetto alla previsione è dovuta a quanto già detto a proposito del capitolo relativo ad acquisto software circa il rinvio della gara per l'acquisizione di un sistema informativo per la gestione delle procedure amministrativo contabili. Infatti, una parte dello stanziamento era stata destinata all'eventuale spesa per la necessità di riconversione delle procedure attualmente in uso presso l'Istituto nel passaggio dal vecchio al nuovo programma di gestione amministrativo-contabile.

Cap. 1.05.08 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni di studio.

La spesa è risultata di circa 280 milioni a fronte di una previsione di 397 milioni, con un risparmio di circa 117 milioni. La spesa è connessa alle esigenze degli studi e delle ricerche affidati all'Istituto.

Cap. 1.05.09 - Informazione e propaganda, partecipazione a mostre ed altre manifestazioni.

La voce di spesa di modesto livello - circa 68 milioni contro una previsione di 110 - non richiede particolare illustrazione anche in rapporto all'entità del Bilancio.

Cap. 1.05.10 – Contributi ad Enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni di studio.

Il capitolo riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazione a studi ed altre indagini particolari. Essa presenta impegni per lire 298 milioni contro una previsione definitiva di 625 milioni. Per un chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato

per il Cap. 1.05.03 con la differenza che in questo caso le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anziché da persone fisiche.

Cap. 1.05.11 e 1.05.12

I capitoli, di recente istituzione, riguardano gli oneri previdenziali e assicurativi relativi ai compensi corrisposti dall'INEA per le collaborazioni esterne.

Cat. VI - Trasferimenti passivi.

Il Cap. 1.06.01 è l'unico della categoria ed ha una previsione di lire 5 milioni riguardante le contribuzioni a fondo perduto. L'importo stanziato in bilancio è stato impegnato quasi per intero (4.800.000) per piccoli contributi ad associazioni collegate all'INEA.

Cat. VII - Oneri finanziari.

La categoria di spesa riguarda i capitoli 1.07.01 e 1.07.02 riferentisi agli eventuali interessi passivi, spese e commissioni bancarie dell'esercizio. Vi sono comprese le spese di conto per i c/c degli uffici periferici. La categoria presenta una modesta spesa complessiva, di lire 31 milioni a fronte di una previsione definitiva di 110 milioni.

Cat. VIII – Oneri tributari.

Gli oneri tributari (Cap 1.08.01) ammontano a lire 1.303 milioni, a fronte di una previsione definitiva di 1.340 milioni.

Le spese del capitolo sono costituite per la maggior parte dalle normali imposte a carico dell'ente: IRPEG, ICI e soprattutto IRAP, imposta di recente istituzione, che ha sostituito l'ILOR e soprattutto il contributo S.S.N..

Il capitolo comprende le spese per la registrazione di contratti e convenzioni per studi e ricerche formalizzate nel corso dell'esercizio 2001. Si tratta di spese obbligatorie non dilazionabili e spesso non facilmente prevedibili.

Cat. X – Spese non classificabili in altre voci.

In questa categoria di particolare rilevanza è il capitolo relativo al fondo di riserva (Cap. 1.10.02). Tale capitolo, con uno stanziamento iniziale di 300 milioni, è stato incrementato nel corso dell'esercizio per lire 200 milioni. Gli impegni della categoria ammontano ad appena 10 milioni.

***

Si ritiene opportuno far rilevare, a conclusione, che le Spese Correnti, nell'insieme, sono ampiamente contenute nella previsione, tanto da evidenziare impegni per lire 27.256 milioni a fronte di una previsione definitiva di circa 36.844 milioni con un risparmio di circa 9.588 milioni. Inoltre è da rilevare come dal raffronto fra entrate e spese di parte corrente si rilevi un avanzo finanziario di parte corrente di 3.260 milioni circa.

***

2.2.2 - Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, nell'esercizio 2001 sono stati assunti impegni per circa 2.341 milioni, con un aumento rispetto all'esercizio 2000 del 14% circa.

Cat. XI – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Unico capitolo di tale categoria è il Cap. 2.11.02. Tale capitolo, con una modesta spesa di lire 32 milioni, riguarda alcune opere di ripristino ed altri lavori necessari nei locali della Sede.

Cat. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Cap. 2.12.01 – Acquisto impianti, attrezzature e macchinari.

La spesa di lire 330 milioni a fronte di una previsione definitiva di 350 milioni, ha subito un incremento sostanziale rispetto all'esercizio precedente in seguito sia all'acquisizione di nuovi spazi per le sedi regionali che alla necessità di rinnovare le dotazioni hardware della sede centrale e degli uffici regionali.

Cap. 2.12.02 – Acquisto di automezzi.

Il capitolo non presenta alcuna spesa. A seguito della procedura di gara effettuata dalla CONSIP per conto del Ministero dell'Economia, valutate le condizioni di offerta, l'Istituto ha deliberato di procedere al noleggio della nuova autovettura in luogo dell'acquisto, che avverrà nel corso del 2002.

Cap. 2.12.03 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio.

La spesa è risultata di 546 milioni a fronte di una previsione definitiva di 744 milioni con un risparmio di circa 197 milioni. Lo stanziamento, tuttavia non è stato in buona parte utilizzato in quanto comprensivo della eventuale spesa per un ulteriore ampliamento e rinnovo della dotazione hardware in connessione con l'acquisto del software per la gestione amministrativo contabile di cui si è già detto nei capitoli 1.04.20 e 1.05.07.

Cap. 2.12.04 - Acquisto di libri inventariabili .

Lo stanziamento del capitolo è rimasto pressoché inutilizzato.

Cap. 2.12.05 - Acquisto software.

Dall'esercizio 1997 la spesa per l'acquisto di tale materiale è stata trasferita alla categoria dei beni di consumo e più precisamente al Cap. 1.04.20 al quale si rimanda.

Cat. XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni.

Cap. 2.14.02 - Depositi a cauzione.

La spesa risultante è di circa 35 milioni a fronte di una previsione di 50 e riguarda per lo più la restituzione di depositi cauzionali costituiti a garanzia di alcune forniture. Tale capitolo ha la contropartita in entrata (cap. 6.20.01).

Cat. XV - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Questa categoria di spesa compare per la prima volta nel bilancio INEA nel corso dell'esercizio 1996 in seguito ad apposita variazione di bilancio che ha istituito, all'interno della stessa, due nuovi capitoli: il 2.15.01 ed il 2.15.02 ove sono stati collocati tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA in attuazione delle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF. Come è noto, l'indennità di anzianità relativa al personale dell'INEA viene versata annualmente all'INA, a titolo di premio maturato, in virtù di apposita polizza a suo tempo stipulata dall'Istituto. All'atto del collocamento a riposo del personale, la quota parte di indennità di anzianità maturata viene corrisposta dall'INA all'Istituto che, successivamente, provvede a corrisponderla al personale interessato. In considerazione del fatto che le somme da corrispondere ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità vengono prima accreditate nei conti INEA e successivamente da questo riversate agli aventi diritto, tali somme sono state in passato sempre registrate fra le partite di

giro (cap. 7.22.05 in entrata e cap. 4.21.05 in uscita), mentre l'onere annuale a carico dell'ente veniva collocato fra le spese correnti (cap. 1.02.14), non attenendo più all'Istituto, una volta versato, bensì all'INA. La suddetta rappresentazione contabile costituiva, per i dipendenti, una garanzia che le somme riscosse dall'INA e specificamente destinate a costituire l'indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio, venendo allocate fra le partite di giro, non venissero distratte dalla loro destinazione.

Al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF, secondo cui tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA vanno registrati in bilancio fra le spese in conto capitale, l'INEA, con delibera n. 697 del 24/4/1996, ha provveduto ad annullare i predetti tre capitoli, due a partite di giro ed uno di parte corrente, e ad istituire tre nuovi capitoli in conto capitale.

In particolare, in entrata è stato istituito il capitolo 5.18.01 - "Somme pervenute dall'INA per l'indennità di anzianità al personale dipendente", ove vengono registrati gli importi che pervengono all'INEA dall'INA, da corrispondere al personale che cessa dal servizio. In uscita, invece, sono stati istituiti i due capitoli attualmente presenti nella categoria XV oggetto della presente descrizione e precisamente:

Cap. 2.15.01 -Accantonamento per polizza INA indennità di anzianità.

Con una spesa di circa 845 milioni pari alla previsione definitiva di 845 tale capitolo riguarda lo stanziamento per versare all'INA, annualmente, l'indennità di anzianità del personale di ruolo. Per il personale a termine lo stanziamento è tra le spese di personale (cap. 1.02.15). La previsione, di 845 milioni, è stata interamente utilizzata oltre che per il pagamento dei premi semestrali, anche per l'adeguamento di detti premi in conseguenza dell'applicazione del nuovo contratto collettivo che regola il rapporto di lavoro del personale degli enti di ricerca.

Cap. 2.15.02 - Versamento di somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità ai dipendenti cessati dal servizio.

Tale capitolo, cui sono imputate le somme che pervengono dall'INA e che vanno corrisposte ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità, presenta una previsione prudenzialmente calcolata in 1.300 milioni, non essendo possibile prevedere se non le cessazioni dal servizio per limiti di età, a fronte della quale sono stati utilizzati circa 442 milioni. Tale spesa si riferisce all'indennità di anzianità relativa a 4 unità di personale cessate dal servizio nel corso dell'esercizio.

Il capitolo di spesa ha la contropartita alle entrate in conto capitale (cap. 5.18.01) ed è in pratica una partita giro, come si nota dal fatto che i relativi importi sono all'incirca equivalenti in entrata ed in uscita.

In proposito si ritiene opportuno ribadire, come già avvenuto nelle precedenti relazioni, che, a parere di questo Istituto, le somme riscosse dall'INA a tale titolo rientrano tra i fondi soggetti a vincolo di destinazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro 26/7/1985. Ciò in relazione agli obblighi dell'INEA quale ente inserito nella Tabella A del Servizio di Tesoreria Centrale.

Cat. XVI - Rimborsi di mutui.

Cap. 3.16.01 – Ratei e ammortamento mutui pluriennali.

La spesa riguarda i ratei semestrali del mutuo fondiario, di durata quindicinale, acceso nel 1989 presso il Banco di Napoli per l'acquisto dell'appartamento di Via Barberini int. 6, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. La spesa complessiva, di lire 105.384.300 a fronte di una previsione di 130 milioni, è risultata pressoché simile a quella sostenuta nel precedente esercizio.

2.3 – Partite di giro

In merito alle Partite di giro, esse presentano sia in entrata che in uscita, una lieve differenza rispetto alle previsioni, 9.150 milioni utilizzati a fronte dei 9.330 previsti, dovuta a differenze, in più o in meno, nei singoli capitoli per movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra le entrate e le uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti e pertanto non influenzano le risultanze del conto consuntivo. Per tale ragione esse non richiedono variazioni di bilancio.

Di particolare rilevanza è il capitolo relativo alla restituzione di somme anticipate per conto terzi (cap. 4.21.07), al quale sono imputate le somme pervenute dalla U.E. per la RICA, che l'Istituto deve riversare allo Stato nel termine di trenta giorni dalla ricezione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1708/65. Tale capitolo non evidenzia alcun residuo passivo avendo l'Istituto riversato allo Stato, nei termini di legge, tutti i contributi U.E. per la RICA pervenuti nell'esercizio.

Non è più presente il capitolo relativo al POM Misura 2 (cap. 4.21.10) sia come previsioni che come impegni, in quanto tutti gli accertamenti e gli impegni relativi sono stati effettuati nei bilanci '98, '99 e '00, per un totale di 114.778 milioni necessari per la realizzazione della suddetta Misura 2.

Della suindicata somma, sono stati riscossi circa 91.800 milioni di lire circa e sono stati erogati ai soggetti attuatori 81.900 milioni di lire circa e pertanto il capitolo in argomento presenta movimenti solo a residui.

2.4 – Residui

Le gestioni dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2001 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	£ 87.850.145.152
Residui attivi riscossi nell'esercizio	£ 51.980.740.243
Residui attivi da riscuotere	£ 35.869.404.909
Residui attivi derivanti dall'esercizio 01	£ 8.904.359.132
Residui attivi al 31/12/01	£ 44.773.764.041
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	£. 85.236.849.824
Residui passivi pagati nell'esercizio	£ 45.275.059.597
Residui passivi da pagare	£. 39.961.790.227
Residui passivi derivanti dall'esercizio 01	£ 6.548.422.566
Residui passivi al 31/12/01	£ 46.510.212.793

2.4.1. Residui attivi

La situazione creditoria (residui attivi) al 31/12/2001 è di circa 44.774 milioni. Tuttavia se si considera che di questi, circa 22.956 afferiscono al POM Misura 2 e pertanto costituiscono una partita di giro, i residui effettivi alla fine dell'esercizio '01 ammontano a complessivi 21.818 milioni.

I residui attivi effettivi derivanti dall'esercizio sono dovuti principalmente, per circa 6.747 milioni a trasferimenti da parte dello Stato, sia cofinanziati che non, tra cui, di particolare rilevanza il contributo RICA (che, come già detto, verrà riscosso per intero solo a rendicontazione ultimata delle spese) e per circa 1.757 a trasferimenti da parte delle Regioni.

La maggior parte di residui attivi, raggruppata nei capitoli 2.03.02 - 2.04.01 e 3.10.01, riguarda quindi per lo più i ratei di contributi MiPAF da riscuotere per studi e attività ancora in corso e quelli provenienti dalle Regioni, allo stesso titolo.

La riscossione di detti residui attivi è subordinata al completamento degli studi ed al relativo collaudo da parte del committente nonché al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute dall'INEA mediante rendicontazione e attestazione documentale probante delle spese.

Occorre sottolineare che, trascorsi due anni, i fondi ministeriali sono soggetti a perenzione e in tale ipotesi, per poter essere riscossi è necessario attendere i tempi notoriamente lunghi richiesti dalla procedura di reiscrizione nel bilancio dei fondi perenti.

In ogni caso, tutti i crediti esposti nei residui attivi al 31/12/01 sono le risultanze di accertamenti effettuati sulla base di decreti ministeriali o altri documenti probanti e sono pertanto da ritenersi rispondenti.

Si ritiene sia interessante elencare i residui attivi derivanti dal 2001 per evidenziare nel contempo le attività straordinarie dell'INEA nel corso dell'esercizio:

Cap. 2.03.02 – Contributi straordinari a carico dello Stato

Progetti cofinanziati Stato - U.E.	
MiPAF – contrib. RICA	439.200.000
Min. LL.PP – Irrigazione	1.340.000.000
MiPAF – Reg. CE 886/90, 951/97, 867/90	137.481.750
MiPAF – Reg. CE 950/97	338.846.350
Altri contributi statali	
MiPAF - Oss.Polit.strutturali	465.000.000
MiPAF – Monit.spesa pubbl.reg.	47.500.000
MiPAF – Piano Agrumi	600.000.000
MiPAF - Oss. imprenditoria femminile	300.000.000
MiPAF – Sistema Ortofrutticolo Italiano	17.820.000
MiPAF – Misurare la Sostenibilità dell'Agr. in Italia	49.680.000
MiPAF – Insediamento Giovani in Agricoltura	240.332.400
MiPAF - Politiche territoriali Aree Rurali	34.000.000

TOTALE	**4.009.860.500**

Cap. 2.04.01 – Contributi dalle Regioni

Reg. Valle D'Aosta	Politiche di Sviluppo Rurale	60.000.000
Reg. Liguria	ECOS	2.000.000
Reg. Veneto	Ind. Risult. Econ. Az. Agr. (R.E.A.)	234.410.000
	Analisi fonti statistiche	72.100.000
	Rapporto congiuntura settore agroalim.	28.800.000
Reg. Toscana	Contr. Contabilità RICA	266.000.000
Reg. Campania	SESIRCA	17.967.000
	Studio propedeutico ind. territoriale	40.384.610
Reg. Basilicata	Leader II	40.000.000
	POP	330.000.000
	POR	160.000.000
	Centro monitor. Leggi e spesa agric.	185.000.000
	Monitoraggio spesa pubblica	30.000.000
	Leader +	180.000.000
Reg. Calabria	Assistenza supporto dipartimento 9	110.000.000
TOTALE		**1.756.661.610**

Cap. 2.06.01 – Contributi da altri enti pubblici

Fabbisogno tratta Bologna-Firenze	47.700.000
Oss. Tematico innovazione in agricoltura	15.000.000
Monti Lepini	140.000.000
TOTALE	**202.700.000**

Cap. 3.10.01 - Contributi comunitari

MiPAF – contrib. RICA	2.100.000.000
MiPAF – Reg. CE 886/90, 951/97, 867/90	137.481.750
MiPAF – Reg. CE 950/97	338.846.350
U.E. - Medaction	160.723.983
TOTALE	**2.737.052.083**

Cap. 3.10.02 – Contributi di altri Enti o Associazioni

UNIMAR - Statistiche pesca, , molluschicoltura	6.000.000
ARSIA – Fronde recise	16.660.000
AEMBAC	16.845.549
New Crops	10.500.000
Valutaz. Ex ante DOCUP ob. 2	51.300.000
Veneto - SSA	8.500.000
TOTALE	**109.805.549**

Partite di giro	**88.279.390**

Totale residui attivi da esercizio 2001	**8.904.359.132**

2.4.2 – Residui Passivi

Per quanto riguarda i residui passivi, essi ammontano a lire 46.510.212.793 di cui 39.961.790.227 derivanti dagli esercizi precedenti e 6.548.422.566 derivanti dall'esercizio 2001.

Tuttavia se si considera che dell'importo di 46.510 milioni, 34.261 milioni afferiscono alle partite di giro (in particolare 33.006 milioni – POM Mis. 2 e 1.240 milioni ratei U.E. per la RICA trattenuti temporaneamente dall'Istituto), ne deriva che i residui effettivi al 31/12/01 ammontano a 12.294 milioni, lievemente inferiori rispetto all'esercizio precedente per soli 88 milioni.

Tali residui riguardano, a grandi linee, le spese residue per i collaboratori e l'attività scientifica in generale, le spese per i fornitori, per la stampa dei volumi e per il personale, sempre con

riferimento, in massima parte, ai numerosi studi e ricerche commissionati all'INEA dalla UE, dallo Stato e dalle Regioni.

Per quanto riguarda invece i residui derivanti dal 2001 si ha il seguente riepilogo per categoria di spesa:

Cat.I – Spese per gli organi dell'Ente	9.074.977
Cat.II – Spese per il personale	1.590.072.032
Cat.IV – Acquisto beni di consumo	2.109.709.993
Cat.V – Spese per prestazioni istituzionali (incarichi - stampa volumi - elaborazioni dati)	1.866.383.747
Cat.X – Spese non classificabili in altre voci	1.666.000
Cat.XI-XII – Acquisizione mobili, macchine, PC ecc.	485.007.600
Cat.XIV – Concessione di crediti ed anticipazioni	8.662.500
Cat.XV – Accantonamento polizza INA	464.219.257
Cat.XXI – Partite di giro	13.626.460
Totale Residui Passivi da esercizio 2001	**6.548.422.566**

Va osservato che l'entità dei residui, sia attivi che passivi, deve essere rapportata al movimento generale delle entrate e delle uscite, che nel 2001 hanno mantenuto il livello conseguito negli esercizi precedenti, specialmente con riferimento alle attività commissionate dalla U.E. ed ai rapporti con le Regioni.

2.5 – Situazione di cassa

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2001, di circa 12.140 milioni, è data dalla giacenza nel conto infruttifero INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e da un modestissimo importo depositato nel c/c postale dell'INEA n. 30779003. Tale disponibilità, in assenza di altre entrate, si può considerare a mala pena sufficiente alla copertura delle spese del primo quadrimestre 2002, considerato che di tale disponibilità, circa 9,8 miliardi costituiscono somme vincolate per il pagamento dei soggetti beneficiari della Misura 2.

- Saldo attivo bancario al 31/12/00	6.387.489.555
- Riscossioni dell'esercizio 2001	83.227.210.232
	89.614.699.787
- Pagamenti dell'esercizio 2001	77.474.286.290
- Saldo attivo di cassa al 31/12/01	**12.140.413.497**
Così determinato:	
- c/32831 Tesoreria Provinciale Stato	11.753.508.912
c/c postale 30779003	386.904.585

3 – Situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31/12/01 risulta la seguente:

-Saldo attivo per disponibilità liquida (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	12.140.413.497
- Residui attivi	44.773.764.041
	56.914.177.538
- Residui passivi	46.510.212.793
Avanzo di amministrazione al 31/12/01	**10.403.964.745**

L'avanzo risultante è stato ampiamente illustrato all'inizio della relazione.

Esso, determinato in lire 10.403.964.745, deve essere iscritto tra le Entrate 2002, tenendo presente che in via provvisoria lo stesso è già stato previsto in 5.064.569.597 e pertanto nel corso dell'esercizio 2002, successivamente all'approvazione del presente consuntivo, dovrà essere effettuata un'apposita variazione di bilancio.

Tale maggiore importo rispetto alle previsioni, sarà utilizzato per la copertura di maggiori spese in alcuni capitoli, dovute, come già indicato all'inizio della relazione, al fatto che il titolo per la loro iscrizione in bilancio si è spostato all'esercizio 2002.

4 – Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/01 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	72.581.582.334
- Passività	57.378.850.770
Differenza Patrimoniale	**15.202.731.564**

Rispetto all'esercizio precedente si ha in attivo un decremento di circa 36.014 milioni e in passivo un decremento di circa 37.777 milioni, determinato principalmente dalla notevole riduzione, nell'ambito dei residui sia attivi che passivi, della quota afferente la gestione della Misura 2 del POM.

In particolare in attivo si riscontra la seguente situazione:

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La posta presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di 5.753 milioni dovuto in parte alla riscossione anticipata dei saldi di alcuni studi, come già detto in precedenza, in parte alla riscossione di quote del POM Misura 2 che verranno erogate ai soggetti beneficiari nel corso del 2002.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

Tale posta presenta un incremento di 398 milioni dovuto principalmente al fondo accantonato presso l'Ina per indennità di anzianità del personale a tempo indeterminato. Tale fondo, risulta essere incrementato della quota annuale di adeguamento (845 milioni) e ridotto dell'importo delle indennità liquidate al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno (469 milioni).

INVESTIMENTI MOBILIARI

Tale posta presenta una consistenza di 28 milioni rimasta invariata negli anni, relativa all'acquisto di n. 28 azioni della società AGECONTROL assegnate all'INEA con decreto legge n.701 del 27/10/1986 (convertito in legge 898/86) e con un successivo decreto del MAF. Si tratta in ogni caso di azioni che non producono utili per l'Istituto.

IMMOBILI

Tale posta presenta una consistenza al 31/12/01 di 3.175 milioni di cui la parte più consistente (circa 2.500 milioni) è rappresentata dal valore iniziale degli immobili di proprietà dell'Ente e precisamente n. 3 appartamenti utilizzati per gli uffici della sede. Tale valore è senz'altro inferiore a quello di mercato. Una eventuale loro rivalutazione, da farsi nel rispetto delle norme in vigore, porterebbe ad un miglioramento sia del conto economico che della situazione patrimoniale. L'incremento di tale posta rispetto all'esercizio precedente (33 milioni circa) è dovuto alle migliorie apportate nel corso dell'esercizio ai suddetti appartamenti.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

I valori riportati rispecchiano quelli risultanti dall'inventario e gli incrementi rispetto al precedente esercizio, sono dovuti per la parte più consistente all'acquisto di impianti (in particolare l'impianto di condizionamento). Si ricorda che a partire dall'esercizio 1997 l'inventario si presenta in versione informatizzata.

ALTRI COSTI PLURIENNALI

In questa posta risulta un incremento di 352 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto alla non ancora avvenuta inventariazione, a fine 2001, di alcuni beni a fronte di impegni per l'acquisto dei medesimi gravanti sul bilancio '01.

In passivo si riscontra la seguente situazione:

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

Tale posta riguarda il pagamento della quota capitale del mutuo in essere con il Banco di Napoli di cui si è già detto a proposito della categoria XVI - Rimborsi di mutui.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI

Si rimanda a quanto detto a proposito dei crediti bancari e finanziari.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

In tale posta è rappresentato il fondo di ammortamento degli immobili e dei mobili. L'incremento è dovuto all'ammortamento relativo all'esercizio 2001, effettuato, come ogni anno, sulla base delle aliquote indicate dal Ministero delle Finanze.

5 – Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2001 presenta un avanzo di lire 1.762.848.079 determinato come segue:

- Uscite di parte corrente	27.256.248.274
- Entrate di parte corrente	30.518.387.507
Differenza attiva cui vanno aggiunte:	3.262.139.233
- Redditi e proventi patrimoniali	27.164.420
Differenza attiva cui vanno sottratte:	3.289.303.653
- Ammortamento costi pluriennali, impianti, macchinari, automezzi, oneri finanziari	678.541.337
- Quote dell'esercizio per adeguamento del fondo indennità anzianità personale	845.000.000
- Variazioni patrimoniali straordinarie Insussistenze attive	2.914.237
- **Avanzo economico**	**1.762.848.079**

Tale Avanzo economico è dovuto principalmente alla differenza attiva tra entrate ed uscite di parte corrente, di 3.262 milioni determinata dall'accertamento di contributi per studi cui non hanno fatto seguito corrispondenti impegni nell'esercizio, come già detto in precedenza.

Si ricorda in ogni modo che per l'INEA, Ente non economico, privo di patrimonio fruttifero da gestire, il conto economico ed il risultato che ne deriva riflettono sostanzialmente l'andamento della gestione finanziaria.

Da quanto esposto appare evidente come anche l'esercizio 2001 abbia prodotto risultati apprezzabili che meritano attenta considerazione da parte degli organi vigilanti, soprattutto con riferimento ai finanziamenti, che sono quasi esclusivamente a carattere straordinario con le evidenti conseguenze che da ciò derivano.

Si ritiene opportuno ancora una volta soffermare l'attenzione sulle difficoltà gestionali causate all'Ente dalla inadeguatezza del contributo ordinario dello Stato e sulle grandi responsabilità gravate su chi deve prendere decisioni operative al fine di non bloccare le attività sia istituzionali che derivanti da commesse esterne.

La relazione tecnico-scientifica, che viene allegata, mette in evidenza comunque l'intensa e proficua attività che l'ente ha svolto, nonostante la precaria situazione di finanziamento sopra indicata.

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 2001 viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Roma, Aprile 2002

IL PRESIDENTE

p (Prof. Francesco Adornato)

RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA 2001

PREMESSA

Il 2001 ha rappresentato per l'INEA un anno di grande impegno. Sul fronte istituzionale l'attività degli organi si è concentrata sulla predisposizione dello Statuto e dei regolamenti di organizzazione, di contabilità e del personale, con la cui approvazione, non ancora avvenuta, si potrà dichiarare conclusa la fase di riordino dell'Istituto. Sul lato dell'attività, il 31 dicembre 2001 ha coinciso con la data di scadenza dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, che tanto hanno rappresentato in termini di energie assorbite, produzione tecnica e scientifica, attività amministrativa, nella vita dell'Istituto. In particolare nell'ultimo periodo dell'anno ciò ha comportato un'accelerazione delle attività e della spesa con una pesante ricaduta su tutta la struttura tecnica e amministrativa.

Di nuovo ci troviamo a sottolineare che, nonostante il riordino abbia consolidato e rafforzato l'identità ed il ruolo dell'Istituto, non è ancora stato risolto il nodo cruciale dell'assoluta inadeguatezza del finanziamento ordinario. Ciò implica che l'attività svolta, che in seguito andremo a descrivere, solo in parte è frutto dell'autonoma programmazione dell'Istituto mentre assai di più risulta vincolata nelle tematiche e nella tempistica dalle commesse che all'INEA sono affidate da soggetti pubblici esterni.

Statuto e regolamenti

Il decreto di riordino, con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di rivedere complessivamente la strutturazione del sistema della ricerca in agricoltura, mira a costruire un sistema di ricerca coordinato, capace di rispondere alle esigenze generate dai nuovi scenari del decentramento amministrativo e dell'integrazione europea, coerentemente con il quadro di riordino generale della pubblica amministrazione e del trasferimento delle funzioni, in materia di agricoltura, alle Regioni.

Relativamente all'INEA il decreto ha stabilito le funzioni dell'Istituto, gli organi, la loro composizione e durata, le modalità di nomina del direttore generale e la durata del contratto, l'articolazione delle entrate, i tempi per l'emanazione di statuto e regolamenti, le norme transitorie.

In particolare, con riferimento alle funzioni, è stato ribadito il ruolo dell'INEA nel campo della ricerca socio-economica in campo agricolo, agroindustriale, forestale e della pesca in ambito nazionale, comunitario ed internazionale "*al fine di concorrere alla elaborazione delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale nazionali*". Il decreto, inoltre, ribadisce il ruolo dell'Istituto a supporto delle Regioni e delle Provincie autonome, degli enti locali e delle altre